



**Lungo il Canale di Medicina:**  
rigenerazione urbana, ambientale, sociale

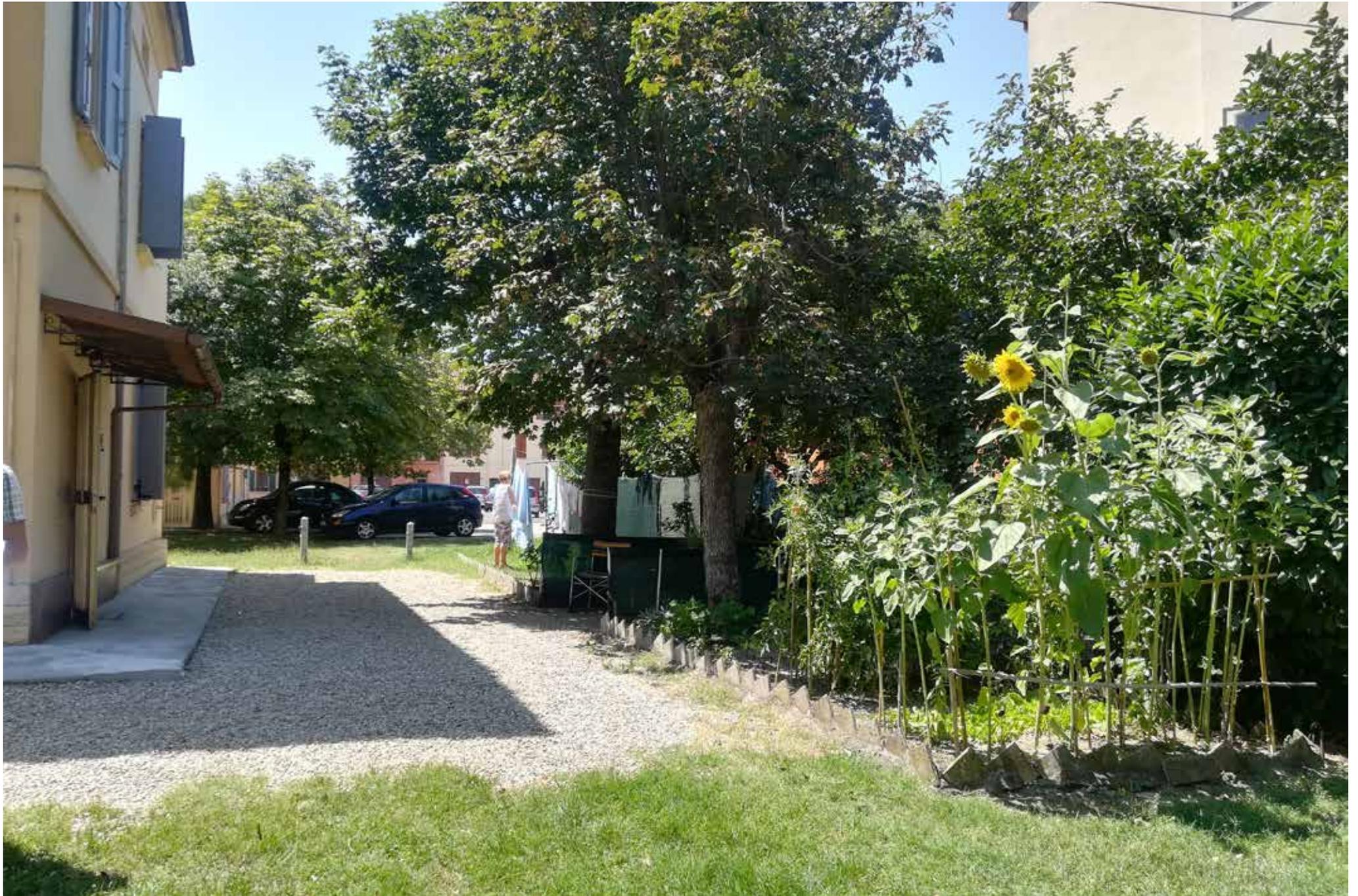
**SPAZI PUBBLICI E MOBILITA'**

# obiettivi del progetto

Il progetto 'Lungo il Canale di Medicina' ha sottolineato l'importanza del comparto nord della città, chiamato Borgo Paglia, e ha individuato una strategia di rigenerazione urbana nel **potenziamento degli spazi pubblici e della mobilità lenta**. Obiettivo del progetto è quindi:

- > aumentare la vivibilità degli spazi aperti;
- > aumentare l'attrattività del borgo;
- > riconnettere gli spazi urbani;

favorendo la creazione di spazi ad elevata socialità in grado di generare occasioni di incontro e ricreazione dei residenti, creando spazi aperti accoglienti, attrezzati per la sosta, la mobilità pedonale e ciclabile.



**LUNGO IL CANALE DI MEDICINA: RIGENERAZIONE URBANA, AMBIENTALE, SOCIALE - SPAZI PUBBLICI E MOBILITA'**

# gli spazi identitari

Sono stati individuati quegli spazi del borgo già considerati identitari e aggregativi e partendo da questi è stato progettato un **sistema complessivo di spazi pubblici e percorsi**.

Lo slargo urbano retrostante l'ex macello, già punto di aggregazione per gli abitanti, diventerà il nuovo **cuore del Borgo**, per generare senso di appartenenza ed identità al luogo, andando ad agire su due fabbricati di proprietà comunale.

La strada antistante il magazzino comunale infatti è stata ridisegnata come piazzetta di quartiere, totalmente pedonale, ma compatibile con forme di mobilità condivisa (shared space di ispirazione anglosassone, tipo zone 30) e attrezzata con sedute permanenti – muretti – e alcuni grandi alberi – 6 gelsi e 1 quercia. Nella nuova configurazione è uno dei due spazi pubblici più importanti del quartiere.



LUNGO IL CANALE DI MEDICINA: RIGENERAZIONE URBANA, AMBIENTALE, SOCIALE - SPAZI PUBBLICI E MOBILITA'

# le piazze

Nel Borgo Paglia sarà possibile trovare 3 piazze distinte:

1. la piazzetta attrezzata e ombreggiata tra magazzino comunale ed ex macello;
2. la piazzetta ombreggiata e attrezzata della casa di quartiere;
3. il punto di arrivo della passerella della area di fitodepurazione nord con un piccolo giardino attrezzato, tra la cabina Enel e il fianco della casa di quartiere;





**LUNGO IL CANALE DI MEDICINA: RIGENERAZIONE URBANA, AMBIENTALE, SOCIALE - SPAZI PUBBLICI E MOBILITA'**

# la piazza tra magazzino ed ex macello

La **promiscuità dello spazio condiviso** fa prevalere il pedone sull'auto, riducendo lo spazio libero – comunque accessibile al passaggio dei mezzi di soccorso, dei mezzi di servizio e l'ingresso/uscita dei passi carrai.

Nella piazzetta sarà sempre possibile il passaggio lento delle auto, ma non sarà consentita la sosta e il parcheggio, grazie alla nuova configurazione.

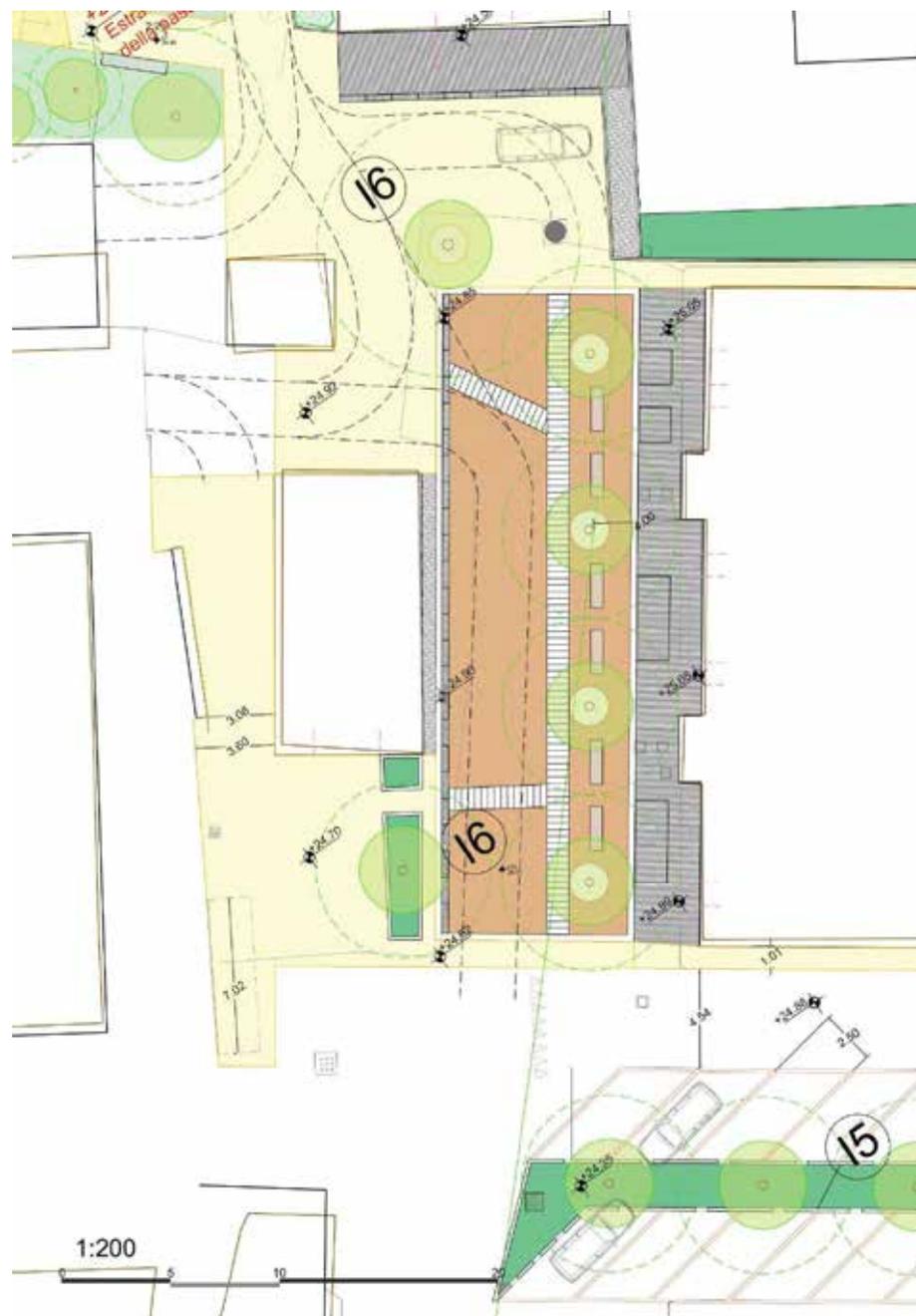
Il marciapiede delle abitazioni, che definisce per una fascia di 2-3 mt una **pertinenza pubblica ad uso semi-privato** in cui i residenti potranno tenere le proprie piante in fioriere fisse e in vasi mobili. Il marciapiede cerca di riorganizzare gli usi che già sono in essere, lasciando agli abitanti uno spazio riordinato che protegge la privacy delle stanze che vi si affacciano.

La piazza vera e propria è caratterizzata da una fascia di terra stabilizzata.



LUNGO IL CANALE DI MEDICINA: RIGENERAZIONE URBANA, AMBIENTALE, SOCIALE - SPAZI PUBBLICI E MOBILITA'

Piazza della  
Casa di Quartiere



# Le piazze della casa di quartiere

La piazza antistante la casa di quartiere è pensata come un **prolungamento dell'interno**, con una multifunzionalità d'uso per le attività sociali e ricreative all'aperto e per agevolare attività di carico scarico temporaneo nell'area, con accesso a mezzi di servizio del futuro edificio pubblico.

La grande quercia antistante la casa di quartiere, caratteristico della piazza, crescendo potrà ombreggiare tutta questa parte della piazzetta.

La piazza a fianco della casa di quartiere invece sarà il punto di arrivo della passerella dell'area di fitodepurazione a nord e sarà attrezzata con elementi conviviali e **per il gioco** (cesto da basket, spalliera di fitness, tavolo e sedie, un braciere).



LUNGO IL CANALE DI MEDICINA: RIGENERAZIONE URBANA, AMBIENTALE, SOCIALE - SPAZI PUBBLICI E MOBILITA'

# gli arredi

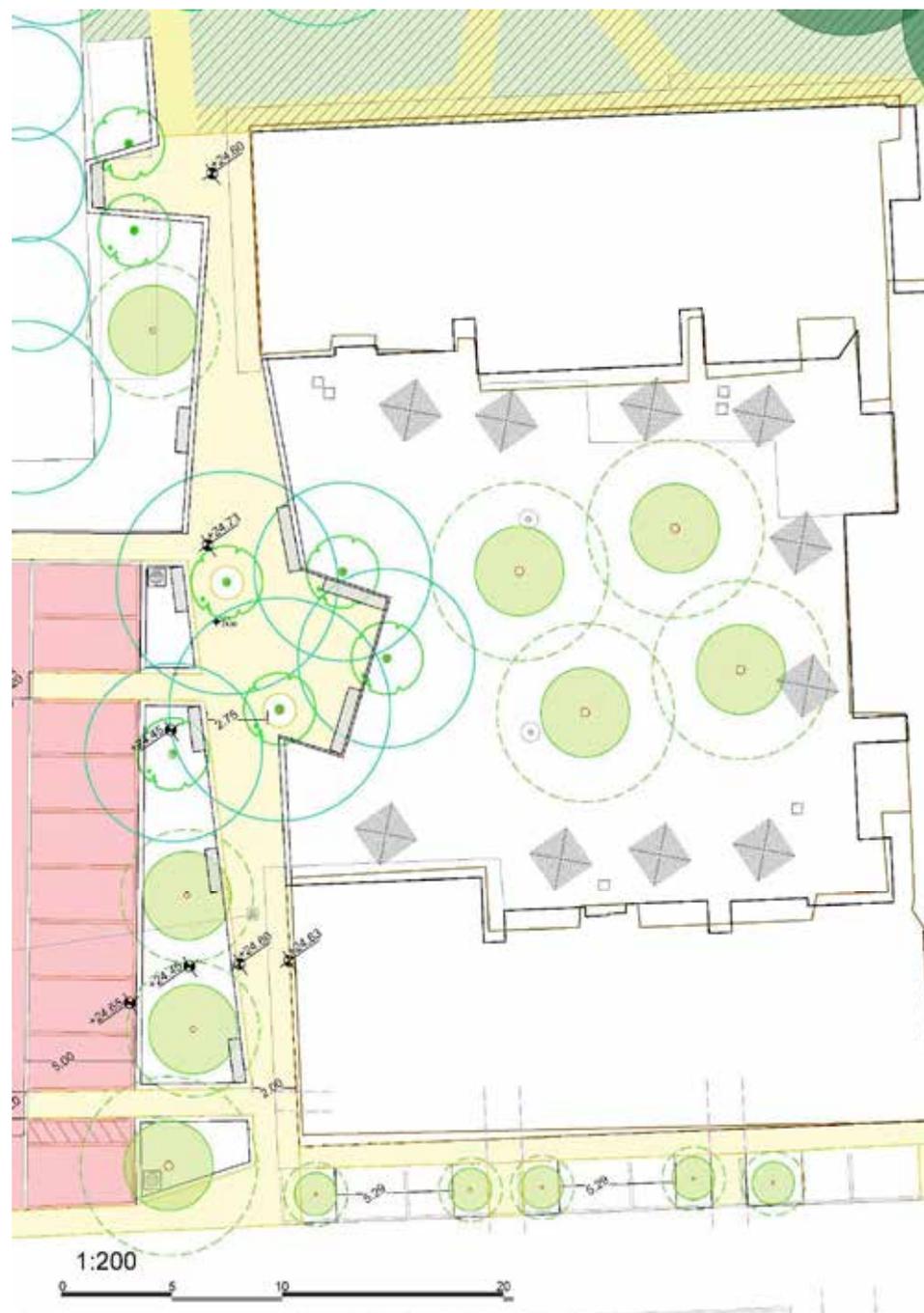
Gli spazi pubblici sono dotati di un sistema di illuminazione puntuale e un sistema di arredi fissi e mobili.

Gli arredi fissi sono dati da un sistema di sedute formato da muretti diffusi e da alcune sedute fisse, che complessivamente hanno uno sviluppo lineare di circa 60 mt. Questo sistema diffuso consente alle persone di stare nei luoghi in estate e in primavera, quando fa caldo, sotto gli alberi, in autunno e in inverno, al sole, grazie alle piante caducifoglie.

Tra gli arredi fissi sono compresi un cesto per il basket, un braciere, degli stendini, alcuni tavoli per mangiare all'aperto o giocare.

Gli arredi mobili favoriscono un uso libero dello spazio. Sono dati essenzialmente da sedute classiche in tubolari di ferro verniciato con spalliera, con spalliera e braccioli o con spalliera, braccioli e poggiatesta. Questo sistema di sedute libere può essere ricoverato nel magazzino e gestito attraverso un sistema di portierato di vicinato o di quartiere.

Il Giardino  
degli stedini



**LUNGO IL CANALE DI MEDICINA: RIGENERAZIONE URBANA, AMBIENTALE, SOCIALE - SPAZI PUBBLICI E MOBILITA'**

# la mobilità nord

Il **tratto di Via Fava** che attraversa la zona nord, con direzione est - ovest, costituisce un'evidente anomalia nel panorama cittadino: seppure posto all'interno di un ambito prettamente urbano, conserva tutte le caratteristiche di una viabilità extraurbana.

D'altra parte l'ex mulino, con il tratto di Canale a cielo aperto e la proprietà privata dell'area, risulta di fatto inutilizzato.

L'insieme delle due situazioni genera **una doppia cesura del tessuto**: via Fava taglia la città rispetto alla direzionalità nord sud e l'assenza di connessioni percorribili taglia la città secondo la direzionalità est ovest.



# La ciclo-pedonale di via Fava

Il collegamento est - ovest costituisce **la ricostruzione di un tessuto connettivo urbano locale**, fondamentale per la “costruzione della città” nella comune percezione degli abitanti e quindi nel processo di rigenerazione.

È stata quindi adottata l'ipotesi di realizzare la pista ciclopedonale in sede propria attraverso la parziale acquisizione alla proprietà del Mulino di una fascia di area cortiliva, contigua e parallela alla Via Fava, sostanzialmente inutilizzata o comunque già destinata a zona di transito.

La pista correrà parallela alla Via Fava, separata da essa da una zona verde, che, per quanto possibile verrà fortemente alberata in modo da garantirne ombreggiamento e benessere per poi andare a connettersi al sistema dei percorsi e delle Piazze che ne alimenteranno il flusso di rigenerazione.



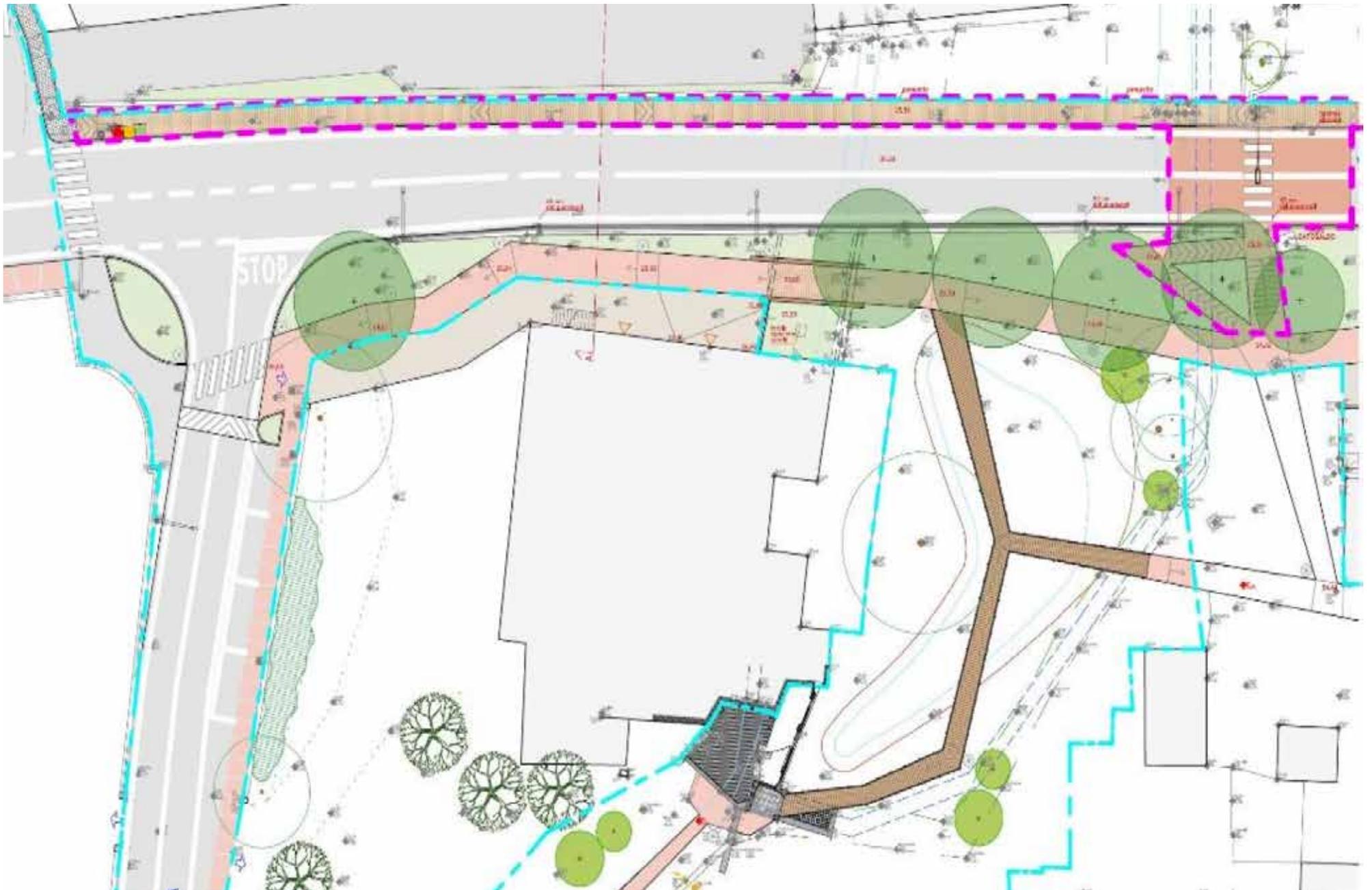
**LUNGO IL CANALE DI MEDICINA: RIGENERAZIONE URBANA, AMBIENTALE, SOCIALE - SPAZI PUBBLICI E MOBILITA'**

# la ciclo-pedonale di via Fava

Questa ciclabile andrà a costituire **il principale asse connettivo, tra la ex stazione ferroviaria – stazione bus, bar, incubatore di imprese – e l'area di borgo Paglia** dove, a partire dal giardino umido e dalla casa di quartiere, si svilupperà una forte attività di rigenerazione urbana articolata in spazi alberati, percorsi, aree di sosta.

Sarà un **percorso inclusivo** con la pavimentazione idonea ad ogni genere di deambulazione e pendenze limitate interrotte da piccoli tratti pianeggianti, così da essere conforme alle norme sulla corretta accessibilità e fruizione da parte di tutti

Il cambio di pavimentazione e di colore, il leggero dislivello, i restringimenti di carreggiata, il “rumore” che la pallinatura genera sui pneumatici sono tutti sistemi che inducono la riduzione della velocità e una maggiore attenzione, portando così alla trasformazione della **percezione della strada in percorso urbano.**



**LUNGO IL CANALE DI MEDICINA: RIGENERAZIONE URBANA, AMBIENTALE, SOCIALE - SPAZI PUBBLICI E MOBILITA'**



**Lungo il Canale di Medicina:**  
rigenerazione urbana, ambientale, sociale

**SPAZI PUBBLICI E MOBILITA'**